



MERCURIO FVG S.p.A.

Sede Legale: Via San Francesco d'Assisi, 43 – 34133 Trieste (TS)
Sede Operativa: Via Jacopo Linussio, 1 - 33020 Amaro (Ud)
Tel +39 0433 486266 Fax +39 0433 486267
Codice fiscale e Partita IVA 01105840324
Email info@mercuriofvg.it

Livello progettuale: Specifica Tecnica	Oggetto: Materiali per Lavori Stradali
Data: 28 marzo 2007	Integrazioni:
	Riferimento: MER_ST_MATERIALELAVORISTRADALI_06



Indice

Indice	2
1 Generalità	3
1.1 Pietrischi - pietrischetti - graniglia.....	3
1.2 Ghiaia in natura	3
1.3 Sabbia.....	3
1.4 Inerte naturale stabilizzato.....	3
1.5 Bitumi ed emulsioni bituminose	3

1 Generalità

La presente Specifica Tecnica fornisce le prescrizioni relative alle caratteristiche tecniche per i materiali per lavori stradali da utilizzare negli interventi oggetto del Programma ERMES della Regione Friuli Venezia Giulia.

1.1 Pietrischi - pietrischetti - graniglia

Dovranno derivare da rocce non gelive aventi alta resistenza alla compressione, essere scevri da sabbia, polvere od altre sostanze eterogenee; inoltre dovranno essere formati da elementi aventi più facce a spigoli vivi, avere i requisiti di durezza e potere legante richiesti per le diverse categorie di lavori ed in generale dovranno avere caratteristiche corrispondenti alle norme del C.N.R. edizione 1953 e successivi aggiornamenti.

1.2 Ghiaia in natura

Dovrà provenire (tout-venant) da cave fluviali ed essere costituita da un miscuglio di sabbia e ghiaia derivanti da rocce non gelive, di natura compatta e resistente, con esclusione di qualsiasi materiale eterogeneo o comunque dannoso per l'impiego a cui è destinata; dovrà inoltre risultare ben assortita nei suoi componenti con esclusione degli elementi litici non passanti al vaglio di cm 25 e con percentuale di sabbia compresa tra il 40% e il 60% del miscuglio.

1.3 Sabbia

La sabbia di cava, sabbietta per sottofondi e riempimenti, dovrà essere esente da trovanti argillosi ed avere una umidità compatibile con l'impiego a cui è destinata.

La sabbia lavata dovrà provenire da cave fluviali, ed adeguatamente lavata e vagliata secondo le richieste granulometrie.

La Direzione Lavori si riserva a suo insindacabile giudizio l'accettazione o meno del materiale prima della sua posa in opera.

1.4 Inerte naturale stabilizzato

Potrà provenire sia da cave fluviali che da frantumazione di rocce, da correggere con l'eventuale aggiunta di inerti e di additivi in modo da ottenere un miscuglio "stabilizzato granulometricamente". Gli inerti componenti il miscuglio dovranno derivare da rocce non gelive, di natura compatta e resistente con esclusione di qualsiasi materiale eterogeneo o comunque dannoso.

1.5 Bitumi ed emulsioni bituminose

Dovranno essere di composizione costante, perfettamente omogenea e stabile all'atto dell'impiego; contenere non meno del 50% in peso di materiale solubile in solfuro di carbonio e non dovranno essere fabbricati con bitumi duri flussati. L'emulsionante adoperato nella fabbricazione dovrà avere caratteristiche atte ad assicurare la perfetta rottura delle emulsioni stesse all'atto del loro impiego e tale da evitare che il bitume possa concentrarsi nei recipienti prima del suo impiego. Le emulsioni che avessero nei recipienti manifestato tale fenomeno saranno senz'altro rifiutate. Nel periodo invernale sarà previsto l'uso di emulsioni aventi particolari caratteristiche di resistenza alle basse temperature ed alle intemperie.